

Testbusters per ADMO

Matchy Matchy

Il trapianto di Midollo Osseo e di Cellule Staminali Emopoietiche permette di curare molte malattie del midollo osseo, del sangue e del sistema immunitario altrimenti incurabili: leucemie, linfomi, mielomi, talassemie, disordini congeniti pediatrici e, in casi particolari, malattie autoimmuni e tumori solidi.

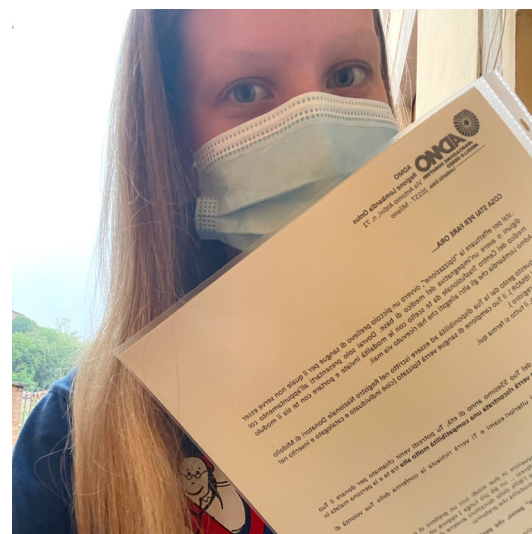
Per il trapianto di Midollo Osseo e di Cellule Staminali Emopoietiche è assolutamente necessario che ci sia una compatibilità tissutale (ovvero un'eguaglianza a livello dei geni del sistema di istocompatibilità o "HLA") tra **paziente** e **donatore**, ovvero la "somiglianza" genetica indispensabile per il buon esito del trapianto.

La compatibilità genetica è **estremamente rara**: si verifica una volta su quattro (25%) tra fratelli e sorelle, mai tra genitori e figli o tra zii e cugini e 1 volta su 100.000 (0,001%) tra individui non consanguinei.

L'avanzamento delle conoscenze e delle tecniche ha permesso di candidare al trapianto sempre più pazienti con patologie diverse. Questo ha reso necessario un incremento del numero di donatori, anche alla luce dell'estrema rarità dell'evento di compatibilità tra paziente e donatore e per questo è fondamentale essere sempre più informati e sensibilizzati sul tema.

Matchy Matchy è un evento che ha permesso ai collaboratori Testbusters di informarsi in merito alla donazione di midollo osseo e successivamente di tipizzarsi: un gesto semplice che può salvare una vita.

L'iniziativa si è aperta con una serata online di formazione e informazione su cosa voglia dire tipizzarsi (il processo per diventare donatori), perché farlo e le modalità di donazione. L'evento si è tenuto in collaborazione con ADMO Padova, ADMO nazionale, la Federazione italiana ADMO e con la testimonianza diretta di chi, dopo la tipizzazione, ha effettivamente donato.



Testbusters per ADMO Matchy Matchy

Tramite la collaborazione tra Testbusters e ADMO, i collaboratori che hanno aderito al progetto hanno avuto la possibilità di tipizzarsi presso il centro trasfusionale più vicino a loro.

Grazie al progetto, si sono aggiunti **73 nuovi possibili donatori** al registro IBMDR.

Fondamentale è stato l'approccio tra pari, vicino al nostro modo di fare didattica, adottato durante l'incontro, che ha permesso di avvicinare i partecipanti a un tema percepito come distante, ma che può avere invece un grosso impatto sulla vita dei malati.

Questa è stata solo la prima edizione di una lunga serie di eventi, ma soprattutto di una collaborazione sempre più stretta e capillare con ADMO.

